

Sezze Punto Zero

Programma elettorale della coalizione del
Bianco Leone

PARIDE MARTELLA SINDACO



Sezze che vogliamo

La nostra idea di Sezze è quella di una città virtuosa, responsabile e vivibile. Uno dei nostri primi impegni della nostra amministrazione sarà quello impostare la visione futura della città, attuando una **drastica riduzione** di costi e degli **sprechi** riportando le pratiche della buona amministrazione all'interno del Comune.

L'obiettivo è quello di rimettere in sesto un territorio degradato e abbandonato, garantendo ai cittadini, che pagano le tasse, il diritto a strade in perfetto stato di manutenzione, un verde pubblico curato, dei servizi efficienti, un centro storico recuperato e un'idea dello sviluppo della città per i prossimi 30 anni.

Abbiamo definito un programma con pochi punti. Nessun manifesto astratto delle buone intenzioni, ma poche cose efficaci, che ci impegneremo a fare dal primo giorno se vinceremo le elezioni.

Paride Martella



La visione della città

L'azione dell'amministrazione comunale finora si è sviluppata "a vista" con l'unico obiettivo di puntare al consenso fine a se stesso. I risultati sono stati l'incompiutezza dei progetti, insoddisfazione dei cittadini e rottura della rete sociale con una sensazione di illegalità diffusa in tutti i settori.

Una macchina amministrativa inefficiente che aumenta la spesa corrente e priva di risorse per lo sviluppo con una distorsione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.

QUALE FORMA PENSIERO PER AMMINISTRARE IL FUTURO?

La nostra amministrazione avrà una politica del pensare circolare sviluppata in una **prima fase** di impostazione della visione, con i cittadini come parte attiva del processo decisionale, puntando ad uno sviluppo sostenibile tramite una regia che crei valore aggiunto e favorendo il fare rete tra soggetti pubblici e privati, e una **seconda fase** di perseguimento della crescita economica, sociale e culturale del nostro territorio.

La nostra visione è orientata, allo sviluppo verso la pianura per integrare quella economia "mari e monti" che appartiene naturalmente alla nostra provincia e da cui Sezze si è sempre allontanata, uno sviluppo su tre funzioni del territorio:

**TECNOLOGIA
DELL'AMBIENTE**

BIO DIVERSITÀ

BENESSERE

Trasformeremo l'economia del territorio nella sua vocazione, trasformando il declino in opportunità, integrando politiche comunitarie e locali e minimizzando i costi sociali

3 TERRITORI

1. Lavoro e Sviluppo

Il lavoro e lo sviluppo d'impresa sarà uno degli obiettivi principali della nostra amministrazione.

Verrà istituito un **Ufficio di Sviluppo Europeo** a disposizione sia di tutti gli assessorati che delle realtà private che hanno intenzione di ottenere fondi messi a disposizione dell'Europa direttamente e tramite le entità regionali.

Uno degli obiettivi sarà quello di trovare fondi per sviluppare una rete di imprese legate alle nuove tecnologie alimentari e ambientali

Un altro aspetto a cui dedicheremo particolare attenzione riguarda lo stimolo alla diffusione del **microcredito** grazie al "Progress Microfinance" dell'Unione Europea per prestiti inferiori a €25.000 erogati da intermediari selezionati e garantiti dal rischio di perdite e permette di aumentare il volume dei prestiti.

Richiesta apertura Istituto Tecnico Superiore nel settore **Ambiente e Agroalimentare** secondo l'ultimo schema di deliberazione della Regione Lazio.

NEMEO PROJECT

La nostra idea è la creazione di un incubatore per lo sviluppo di nuove imprese.
Una struttura destinata alle piccole e medie imprese operanti nei seguenti settori:

- **biotech per l'ambiente e l'agricoltura;**
- **biomateriali e biocarburanti;**
- **biotecnologie in genere.**

Il progetto sarà aperto a fondi di Venture Capital privati e alla cooperazione internazionale. L'obiettivo è quello di avere **10 imprese** incubate all'anno.



Viabilità e parcheggi

Le strade e la viabilità in genere rappresentano, a Sezze, una nota dolente con i risultati, da parte dell'attuale e delle precedenti amministrazioni, sotto gli occhi di tutti. Grazie all'esperienza maturata durante il mandato in provincia, durante il quale, nonostante avessimo ricevuto una delle province più indebitate d'Italia, abbiamo provveduto a mettere in sicurezza e asfaltare la **TOTALITÀ** delle strade provinciali e ancora oggi quella è stata l'unica asfaltatura che queste hanno ricevuto (vedi il piazzale dell'anfiteatro). Quindi posso dire, senza peccare di presunzione, di poter parlare con cognizione di causa avendo ben chiari gli obiettivi e le azioni da compiere per ridare velocemente a Sezze una rete stradale moderna e gestita in maniera efficiente e un piano parcheggi idoneo a generare minor inquinamento.

CATASTO DELLE STRADE. Uno dei principali obiettivi è il miglioramento degli standard di sicurezza nell'ambito dell'esercizio stradale. Lo strumento, previsto dal codice della strada, e necessario a raggiungere l'obiettivo, soprattutto in un'ottica di prevenzione e manutenzione è il Catasto delle Strade. Un archivio gestionale, caratterizzato da un'architettura hardware e software che aggiornato quasi in tempo reale, permetterà di avere, per ogni singola strada, un indice del degrado correlato all'importanza della stessa, per ripartire le risorse definendo un coefficiente di priorità di intervento. Il Catasto delle Strade fornirà inoltre una serie di informazioni anche relative ai dati amministrativi (concessioni, occupazioni di suolo pubblico, pubblicità e ordinanze), ai flussi di traffico e ai tassi d'incidentalità.

STRADE SENZA BUCHE. Il nostro obiettivo è garantire il ripristino del manto stradale di almeno **100km** di rete comunale **in 5 anni**, che sarà anche il ciclo di manutenzione previsto per tutta la rete stradale. Cambierà anche la gestione degli allacci su strada e delle riparazioni che verranno centralizzate e saranno fatte con il ripristino del manto stradale senza dislivello, come dovrebbe succedere. La segnaletica orizzontale sarà fatta con materiali termoplastici che durano nel tempo e non spariscono alle prime piogge e soprattutto non necessitano di una continua manutenzione.

PIANO DELLA VIABILITÀ E DELLA SOSTA. L'obiettivo del piano è quello di migliorare la qualità della vita degli abitanti del centro storico e delle altre zone extraurbane, rivedendo il sistema della sosta e l'accesso al centro storico, con una graduale offerta di parcheggio in prossimità del centro. Un nuovo arredo urbano, insieme all'installazione di telecamere di vigilanza eviteranno situazioni di sosta selvaggia che mortificano il centro e mettono in pericolo la circolazione degli automobilisti e dei pedoni. Sarà inoltre rafforzato il servizio di trasporto urbano e migliorato il servizio delle aree di attesa dell'autobus con l'installazione di nuove pensiline dotate di telecamera, in sostituzione delle attuali e fatiscenti.

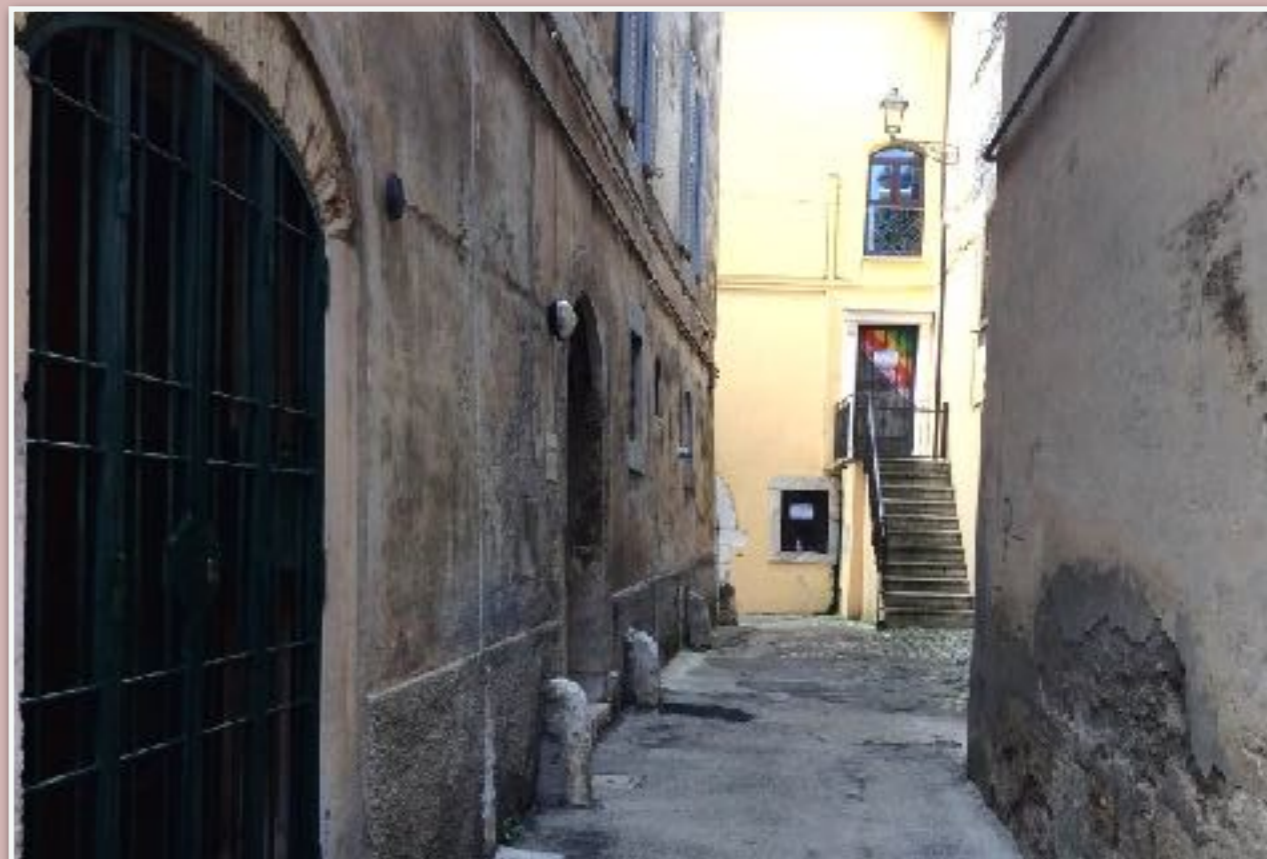


Decoro urbano

Centro storico e periferia

Il decoro urbano sarà uno degli aspetti più toccati dalla nostra amministrazione, non solo perché sarà il centro della nostra attività di riforma della città, ma perché su questo punto vogliamo essere uno dei riferimenti nazionali per le cittadine di queste dimensioni.

La bellezza guiderà la nostra azione di governo e provvederemo immediatamente a lavorare su un piano regolatore che tenga in considerazione le nostre ambizioni in ambito urbanistico ed un piano colore e dei materiali che verrà applicato con rigore e fermezza. Non possiamo tollerare più i continui sfregi al nostro patrimonio artistico e urbano che ne riducono il valore e sono il viatico per il sottosviluppo



Il centro storico versa in uno stato di degrado inaccettabile che offende la dignità di chi ci vive: sarà nostra cura recuperarlo in tempi brevi dandogli nuova vita.

I punti della nostra azione di governo saranno interrelati gli uni con gli altri, per questo il recupero del centro storico deve passare anche per il ripopolamento non solo abitativo, ma soprattutto culturale.



LA NOSTRA

STORIA



Decoro Urbano

Parchi pubblici

Una delle nostre priorità è quella di ridare usabilità e decoro agli spazi pubblici verdi che allo stato attuale sono fatiscenti ed abbandonati.

Investiremo direttamente nel recupero dei parchi principali e degli impianti sportivi, ma ci serviremo anche di due strumenti giuridici a nostra disposizione.

Faremo innanzitutto un inventario del patrimonio immobiliare, anche per capire perché il comune paga affitti quando ha immobili vuoti e a disposizione ad esempio.

Il passaggio successivo sarà la produzione del **Regolamento dei beni comuni** attraverso la stipula di patti di collaborazione con i cittadini, con i quali chi voglia occuparsi di un bene pubblico potrà farlo, secondo un preciso regolamento, e nei casi possibili, come alternativa al pagamento di imposte locali, dando concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale.

Il secondo strumento sarà **l'affidamento**, mediante bando degli spazi verdi per lo sfruttamento, anche sportivo e commerciale a privati con vincoli economici e di gestione dei parchi, come tante felici esperienze italiane ed europee.

LA CITTÀ GIARDINO



Agricoltura 2.0

L'agricoltura è da sempre la prima industria della città, ma produce sempre meno posti di lavoro e i suoi destini sono sempre stati considerati secondari da parte dell'amministrazione. Perché non c'è mai stata una progettualità che abbia unito le produzioni locali con gli eventi e la promozione del territorio come avviene nelle zone che hanno fatto della propria terra un luogo di cultura e di turismo? Queste, secondo noi, le quattro cose da fare subito per far ripartire il settore agricolo nel nostro territorio:

PROMOZIONE. di concerto con le associazioni di settore che operano quotidianamente nell'industria predisporremo un piano di promozione dei nostri prodotti tipici locali. La tradizionale Sagra del Carciofo sarà gestita in maniera completamente diversa dando spazio a produttori esclusivamente locali e lo svolgimento sarà basato sui grandi format nazionali di successo, come Pomaria in Trentino, avendo una durata

più lunga da svolgersi nel periodo di massimo picco di produzione stagionale.

MERCATO DEI PRODUTTORI. Per venire incontro alle esigenze di filiera manifestate dai produttori locali, in grande sofferenza sui prodotti della grande tradizione setina, istituiremo un mercato della produzione dedicato alle sole produzioni locali.

BANCA DELLA TERRA. Censiremo le terre incolte del comune e le assegneremo ai giovani che presenteranno progetti per inserimento lavorativo anche dei diversamente abili, legando la concessione di queste terre esclusivamente alla coltivazione dei prodotti locali.

INCENTIVI. Insieme all'Ufficio di Sviluppo Europeo, in seno alla nostra amministrazione, aiuteremo le imprese agricole nella ricerca di fondi messi a disposizione dell'Europa, direttamente o tramite le entità regionali, avendo come obiettivo uno sviluppo legato alla sicurezza e all'innovazione alimentare e alla creazione di realtà di successo e internazionalizzate.



BIO DIVERSITÀ

Ecologia e rifiuti 2.0



La gestione dei rifiuti e la cultura del recupero del riciclato sono tra gli aspetti più importanti del nostro programma elettorale, soprattutto viste le dispendiose modalità con cui il recupero dei rifiuti a Sezze viene effettuato: il comune paga circa **2.000.000 di Euro** per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Noi, invece, crediamo non solo di poter risparmiare questi costi, ma di guadagnare con la vendita del servizio ai comuni limitrofi.

Questo ci permetterà non solo di mettere in piedi un sistema di riciclo dei rifiuti generando un impatto ambientale positivo, ma anche di avere dei risparmi consistenti per i nostri cittadini, arrivando ad **azzerare la tassa sui rifiuti**

Verrà individuata l'area di destinazione per creare un grande centro di trattamento dei rifiuti per il riciclo ed il riuso degli stessi.

La configurazione a cui pensiamo permetterà di recuperare, alluminio e materiali ferrosi, carta, plastica e la parte organica che verrà utilizzata per produrre energia da utilizzare per l'abbattimento dei costi della pubblica illuminazione e degli edifici pubblici. Inoltre ci sarà ad un'area dedicata al recupero degli pneumatici usati, che rappresentano un grande inquinante, con i quali possiamo produrre additivi per **asfalti** ad alta resistenza e bassa rumorosità.

“ Vogliamo cogliere tutte le opportunità messe a disposizione dalla tecnologia per dare alla nostra città un impianto che rappresenti un valore tangibile e fonte di ricchezza e lavoro per i nostri cittadini.



Sicurezza

Intervenire sul degrado urbano, creare le condizioni di utilizzo virtuoso dello spazio pubblico da parte di gruppi diversi e agire sui comportamenti antisociali e aggressivi, prevenire la **concentrazione abitativa** di situazioni socialmente critiche.

Per prevenire e reprimere tali fenomeni istituiremo la **Stanza del Sindaco**, una centrale operativa nella quale possono essere visualizzate in tempo reale, grazie a un sistema integrato di telecamere e sensori tutte le informazioni relative al vivere urbano, così da consentirci di prendere decisioni e avviare attività di pianificazione per migliorare e rendere più efficace il governo della città.

È nostra intenzione stipulare i seguenti patti previsti dalle recenti norme di legge:

RETI DI VOLONTARI. Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, coinvolgeremo, mediante specifici accordi, reti territoriali di volontari nella tutela dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini;

VIDEO SORVEGLIANZA. Favoriremo l'impiego delle forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie e sarà estesa a tutto il territorio comunale l'installazione di sistemi di video-sorveglianza.

MONITORAGGIO DEI PRIVATI. I patti sulla sicurezza urbana e gli accordi per la promozione della sicurezza integrata riguarderanno anche progetti di privati per la messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, con software di analisi video per il monitoraggio attivo e invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia ed alla "Stanza del Sindaco". I privati saranno sgravati altresì da ogni incombenza burocratica.

DETRAZIONI IMU E TASI. Già dal 2018 delibereremo detrazioni dall'IMU o dalla TASI a favore dei soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base ad accordi o patti di cui sopra.

RIORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

L'obiettivo sarà quello di favorire lo scambio informativo tra le forze di polizia presenti sul territorio agendo sulla connessione tra le sale operative della "Stanza del Sindaco" e quelle delle forze di polizia, e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio; l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori.



CONTROLLO

Smart City

L'avanzo della Internet nei servizi pubblici porta grandi risparmi per la **pubblica amministrazione** e più servizi per i contribuenti che migliorano la qualità della vita grazie a nuove soluzioni di comunicazione con il Comune nelle sedi decentrate sul territorio, limitando gli spostamenti e ottenendo risposta in minor tempo.

Sezze sarà un **laboratorio digitale** verso un nuovo modello di politica di sviluppo per il territorio, una comunità intelligente e interconnessa, dove i giovani abbiano le competenze necessarie, e gli imprenditori gli strumenti per cogliere tutti i vantaggi della trasformazione digitale.

OPEN DATA. Il nostro obiettivo è quello di rendere accessibili tutti i dati in possesso dell'amministrazione ma che sono separati in compartimenti diversi. Ad esempio, si potrà accedere ai servizi anagrafici, alla documentazione tributaria, ai permessi o ai servizi di riscossione dei tributi.

FASCICOLO DIGITALE. È una cartella digitale che raccoglie tutti i documenti, le pratiche in corso e le informazioni che il Comune ha per ogni singolo cittadino.

SELF SERVICE. Si potranno richiedere i certificati e riceverli in versione digitale o richiederli nei 5 punti self service distribuiti per la città per stampare i certificati richiesti online.

Saremo un rompighiaccio nell'innovazione tecnologica della provincia, un modello per le altre amministrazioni pubbliche.



Welfare

QUOZIENTE FAMILIARE: è un principio che faremo nostro, cioè le imposte del territorio si pagheranno sulla base del quoziente familiare, agevolando così, le famiglie nei primi anni di vita del bambino, le famiglie numerose e i nuclei familiari con anziani non autosufficienti.

VOUCHER SOCIALI: cambio di paradigma nella gestione dei servizi sociali dati all'esterno. L'importo verrà erogato direttamente ai cittadini, tramite i voucher, che decideranno con quale ente, cooperativa o società utilizzarli. Questo significa che ci saranno tanti soggetti che si faranno concorrenza e saranno i cittadini che sceglieranno il migliore.

SEZZE CITTÀ BENEFIT: disporremo incentivi alle società benefit (la cui normativa è entrata in vigore l'anno scorso) che investono i loro utili sul territorio in progetti sociali. Le società benefit oltre lo scopo di lucro, infatti, perseguono anche altre finalità sociali a vantaggio dei cittadini

UNIVERSITÀ POPOLARE: La scuola degli antichi mestieri attraverso la costituzione di un'Università Popolare dove i nonni insegneranno i vecchi mestieri dell'artigianato.

Il **Piano Regolatore Sociale (PRS)**, sarà lo strumento con cui porteremo avanti le politiche di welfare. Si tratta dello strumento per la programmazione degli interventi a favore dei cittadini, un mezzo con cui analizzare i processi di sviluppo sociale e di sostenibilità del territorio.

Con il Piano Regolatore Sociale definiremo, nell'ottica del pensiero circolare che definirà l'azione del nostro governo, un sistema unitario di welfare cittadino, secondo le particolarità del tessuto urbano e le necessità di intervento.



CREDITI: il PRS è un'idea, mai realizzata, della precedente amministrazione. L'abbiamo fatta nostra perché crediamo fermamente che le buone idee vadano realizzate indipendentemente da chi le propone.



Cultura

Sezze deve fregiarsi del titolo “Città della Cultura della Regione Lazio” per la propria storia, tradizione, i tanti artisti e le diverse associazioni che si esprimono a livelli altissimi. Un patrimonio da difendere coinvolgendo gli attori privati, favorendo i processi di rigenerazione urbana con un progetto alto di sviluppo culturale. Abbiamo le risorse umane per farlo. Possiamo e dobbiamo ottenere questo titolo mettendo insieme tutti gli operatori culturali, le imprese e i cittadini per cogliere questa grande opportunità. La cultura è la “vestale del tempio” della storia e della tradizione e fornisce la chiave di volta per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro attraverso uno sforzo creativo che deve coinvolgere l’intera Comunità.

Questa è la grande sfida che ci aspetta!

L’identità storico-culturale del nostro popolo è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altri enti locali. La nostra amministrazione promuoverà una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e modernità, volta al recupero della nostra identità ma contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto. Riattiveremo, quindi, la consulta delle associazioni, che dovrà essere modificata nella sua impostazione, premiando quelle autosufficienti e prevedendo la costituzioni di settori omogenei, per condividere gli eventi da progettarsi sul territorio nella sua interezza.

Creeremo interconnessioni con i comuni confinanti in una visione che riqualifichi il patrimonio storico-architettonico ed i beni culturali che sopravvivono alla sciatta considerazione fin qui dimostrata dall’attuale amministrazione che, a partire dai siti archeologici vandalizzati e dimenticati, dalla mancanza di progettualità specifiche, continua ad arrancare proponendo a macchia di leopardo, soluzioni estemporanee prive di interconnessioni realistiche (dal parco delle impronte dei Dinosauri a riparo Roberto).

La città non ha mai perseguito una politica culturale, ma una politica dell’associazionismo finalizzato alla creazione di bacini elettorali, nati sulla spinta di ipotesi progettuali che finora restano nel cassetto dei sogni degli attuali e dei passati amministratori. Prova ne è stata data alla Soprintendenza di Roma, che **ha atteso la riapertura del museo archeologico** per ben due legislature o il fatto che la città ormai da troppo tempo è **senza un assessorato alla cultura**.

CITTÀ CULTURA



Turismo della salute

Diciamoci la verità, per una città del Lazio con poche attrattive turistiche è difficile pensare ad uno sviluppo decente per questa industria. Eppure abbiamo tante opportunità che potrebbero essere colte da imprese locali in quest'ambito.

Siamo in una posizione invidiabile con una montagna bellissima alle spalle, il mare ed i laghi vicini. Un centro medievale che vogliamo valorizzare nell'ambito dei Lepini e una campagna accogliente che ha visto nascere tante attività imprenditoriale legate all'accoglienza delle persone anziane.

Data quindi questa naturale propensione del nostro territorio verso un certo tipo di turismo, crediamo che la pubblica amministrazione debba aiutare la nascita di un'**industria turistica** che permetta l'interazione tra l'uso delle risorse ambientali e la nascita di un turismo del "**wellness**", ovvero del benessere, affinché la fruizione del patrimonio naturalistico, costituisca i pilastri di nuovi stili di vita, interagendo con il territorio circostante e coadiuvando l'impresa privata e la nascita di strutture turistiche ricettive.

Questa traiettoria ha come punto d'arrivo la qualità della vita ed il benessere dei cittadini che vivono questo territorio, adattando la progettualità dell'amministrazioni alla moderna concezione di città.



La **Casa della Salute** quindi deve essere potenziata e acquisire funzionalità nuove. Nei programmi della sanità laziale e in quelli della sanità nazionale, strutture di questo genere devono essere potenziate attraverso la presa in carico del paziente, affinché la riduzione dell'ospedalizzazione sia un percorso tracciato sulla base di un sistema sanitario che includa: la **prevenzione**, la presa in carico del **paziente cronico**, la **domiciliazione** dell'assistito, la **riabilitazione** e la **rieducazione neuro-motoria** (per tutte quelle malattie della terza età comprese i Parkinsonismi).

Questo permetterà di recuperare la struttura ospedaliera e di incentivare la nascita di un turismo diverso, ma non meno importante, strettamente connesso con il concetto di cura della persona ("wellness").

